

che gli antenati, col prodotto del commercio marittimo e dell'industria, resero fertili le balze dell'Appennino ligure; e nei pantani della laguna veneta edificarono una città insuperabilmente bella. E cotali fulgidi risultati i nostri avi procurarono all'Italia divisa, sbocconcellata, corsa da schiere forastiere, dilaniata da inconsulte gelosie mutue di popoli e di principi: in una Italia tormentata dall'ansia di nemici diversi, gli uni minacciosi dal monte, gli altri vigili sul mare, perfidi ed ingannatori sempre, com'è costume dei nemici, ma vieppiù se discendevano nelle nostre valli od approdavano ai nostri lidi sotto menzognere vesti di amici.

Va, o libriccino, e descrivi ai fanciulli dell'Italia rinnovata il loro paese, ed esponi quali ne sono le ricchezze palesi e le latenti perchè, fatti uomini, accrescano quelle e ricerchino queste.

Va e di' loro, infine, che dove il mare lambisce il lido, ravviva nell'animo umano il sentimento nobilissimo dell'amore per l'indipendenza e per la libertà.

F I N E.